



# Discarica, la Regione: «Vincolo campagna romana da rivedere»

## APRILIA

Nel giorno della seconda conferenza dei servizi nella quale si sta discutendo del progetto relativo alla discarica di Sant'Apollonia, la Regione ha inviato una nota al comune di Aprilia e al ministero dei Beni culturali sottolineando l'importanza strategica del deposito proposto dalla Frales. Una discarica che, secondo la direzione dell'area rifiuti regionale, servirà a garantire il fabbisogno impiantistico del Lazio. Sull'area però ricade il vincolo della campagna romana approvato dall'ex amministrazione comunale apriliana, un atto nato per proteggere il territo-

rio proprio da potenziali impianti legati al ciclo dei rifiuti. E proprio su questo punto la Regione è voluta intervenire suggerendo che il perimetro del vincolo della campagna romana venga rivisto. «Sulla base della documentazione pubblicata - si legge nel documento inviato al Comune al Ministero - la perimetrazione dell'area

oggetta della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ricomprende la zona di Sant'Apollonia dove ricade il sito interessato dal progetto di discarica atto a garantire l'autosufficienza dell'Ato di Latina. Il pro-

getto, che prevede la realizzazione di una discarica, è stato individuato, nell'ambito dell'aggiornamento del vigente piano regionale dei rifiuti 2019-2025. La mancata realizzazione dell'impianto, attualmente in procedura Paur, potrebbe generare la insufficienza impiantistica nella regione. Inoltre, bisogna ricordare che l'assenza di impianti di discarica nel Lazio è stata oggetto di attenzione anche dalla Commissione Europea nell'ambito della procedura di pre-infrazione. Nel caso in cui venisse meno la capacità impiantistica di discarica nel Lazio, la procedura di pre-infrazione potrebbe trasformarsi, di conseguenza, in una procedura di infrazione per la Regione Lazio e per lo Stato italiano».

Insomma, per la direzione regionale rifiuti, il progetto della Frales sembra vitale. «Si chiede di valutare se sussistono le condizioni per rivedere la perimetrazione - conclude la nota - eventualmente escludendo l'ambito interessato dal progetto in questione, ovvero di integrare la normativa tecnica facendo salvi gli interventi le cui procedure di autorizzazione sono in corso». Un intervento, quello dell'area rifiuti della regione Lazio fortemente criticato dagli ex assessori all'urbanistica e all'ambiente Roberto Boi e Vittorio Marchitti sotto la giunta Principi. «E' un fatto che riteniamo molto grave - attaccano i due ex amministratori comu-

nali - mentre la stessa direzione regionale tace sulla procedura per cui abbiamo ricevuto fondi Pnrr che dovrebbero essere impiegati per la bonifica di quei luoghi su cui sorgeva la vecchia discarica di Aprilia fino al 1988 e ci chiediamo se l'assessore regionale di riferimento, Fabrizio Ghera, sia a conoscenza del contenuto di questa nota lo convalida, se conosca la reale situazione dell'impiantistica sul nostro territorio visto che ha agito in continuità con la giunta Zingaretti, mantenendo un commissariamento in materia di rifiuti e delegando di fatto ai privati la programmazione della politica regionale di questo ambito. Ci chiediamo se l'assessore stavolta batterà un colpo o rimarrà in silenzio, come del resto tutto il partito di Fratelli d'Italia a livello provinciale».

**Alessandro Piazzolla**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AREA RIFIUTI  
SOLLECITA LA MODIFICA  
DEL CONFINE  
CHE CONSENTA  
DI REALIZZARE  
L'IMPIANTO**

**L'accesso all'area in cui  
dovrebbe sorgere la discarica**



Peso:21%